

Unità operativa U1445

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Gruppo indifferenziato

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
50.00	DON1	DONI franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica	Typic Dystrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
20.00	LSR3	LUSERNA franco-grossolana, fase pendente	Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic	INCEPTISUOLI
20.00	PLC3	PELLICE CHISONE scheletrico-sabbiosa, fase di alveo	Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	ENTISUOLI
10.00	XXX0	Altri suoli		

Localizzazione geografica dell'Unità

Le delimitazioni che compongono questa unità sono localizzate sia nella porzione più a monte della Valle Pellice e della Valle Po che lungo il corso del torrente Bronda e gli stretti e incassati fondovalle percorsi dagli affluenti laterali del Pellice e del Po. Esse si localizzano nel territorio dei comuni di Bobbio Pellice (TO) e di Villar Pellice (TO), Rorà (TO), Luserna San Giovanni (TO), Torre Pellice (TO), Angrogna (TO), Oncino (CN), Paesana (CN), Sanfront (CN), Barge (CN), Martignana Po (CN), Pagno (CN), Brondello (CN), Verzuolo (CN) e Manta (CN).

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Le strette delimitazioni di questa unità descrivono gli incassati e i ripidi fondovalle della porzione più a monte dei corsi d'acqua principali e quelli dei rii secondari, affluenti di quelli principali che si approfondiscono all'interno dei versanti montani. Essi sono caratterizzati dalla presenza sia di depositi di origine alluvionale, più o meno recenti, che di colluvio dai versanti circostanti. I depositi alluvionali derivano sia da gneiss e micascisti che, talora, da calcescisti o altri depositi meno acidi di origine fluvioglaciale, mentre quelli di colluvio/conoide sono costituiti da rocce acide (gneiss e micascisti). L'uso del suolo è prevalentemente a bosco con formazioni di ripa e di neoinvasione (acero-tiglio-frassineti) in espansione, secondariamente sono presenti prato-pascoli e anche praticoltura tuttora in utilizzo a sfalcio.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli PELLICE-CHISONE di alveo sono suoli di origine alluvionale che hanno una profondità utile assai limitata per la presenza di abbondanti ghiaie e hanno tessitura sabbiosa; anche la pietrosità superficiale è molto abbondante con elementi litici anche di notevoli dimensioni. I suoli DONI sono suoli sempre di origine alluvionale, ma debolmente evoluti con evidenza di un orizzonte sottosuperficiale con formazione di colore e struttura. I suoli LUSERNA pendente, invece, sono suoli debolmente evoluti, ma di versante, formati sui colluvi e sui conoidi.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. suoli alluvionali nei pressi dei corsi d'acqua e su pendenze non elevate: vai a 2
 1. suoli di versante, distali rispetto ai corsi d'acqua e su pendenze elevate: LUSERNA pendente
 2. presenza di un orizzonte di alterazione Bw: DONI tipica
 2. assenza di un orizzonte di alterazione: PELLICE-CHISONE di alveo

Modello di distribuzione dei suoli

I suoli PELLICE-CHISONE si trovano lungo le aste dei torrenti, i suoli DONI sono localizzati sui terrazzi alluvionali leggermente sopraelevati rispetto ai corsi d'acqua, mentre i suoli LUSERNA si trovano sui depositi di colluvio a elevata pendenza.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

